



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 293

della Giunta comunale

Oggetto: SERVIZIO PUBBLICO DI ACQUEDOTTO. AGGIORNAMENTO TARIFFARIO 2021.

Il giorno 07.12.2020 ad ore 09.18 si è riunita, nella sala delle adunanze consiliari, la Giunta comunale.

Presenti:sindaco	Ianeselli Franco
vicesindaco	Stanchina Roberto
assessori	Baggia Monica
	Bozzarelli Elisabetta
	Facchin Ezio
	Franzoia Mariachiara
	Maule Chiara
	Panetta Salvatore

e pertanto complessivamente presenti n. 8, assenti n. 0, componenti della Giunta.

Assume la presidenza il sindaco Ianeselli Franco.

Partecipa il segretario generale Moresco Lorenza.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

La Giunta comunale

udita la proposta del relatore riguardante l'oggetto n. 2020/317 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dal responsabile del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione;

richiamato l'art. 9 della L.p. n. 36/1993 e s.m. in cui si fissa il principio generale per il quale la politica tariffaria dei Comuni è ispirata all'obiettivo della copertura dei costi dei relativi servizi e si attribuisce alla Provincia autonoma di Trento potestà legislativa concorrente in materia di politica tariffaria, nonché si dispone affinché la politica tariffaria dei Comuni sia conforme agli indirizzi contenuti nelle leggi e negli strumenti di programmazione provinciali;

visto che, con deliberazione 09.11.2007 n. 2437, la Provincia autonoma di Trento, d'intesa con la Rappresentanza Unitaria dei Comuni, ha approvato il nuovo Testo unico delle disposizioni aventi ad oggetto la tariffa relativa al servizio pubblico di acquedotto per riunificare in un unico testo le disposizioni apportando alcune modifiche al previgente sistema di tariffazione del servizio di acquedotto e che tali modifiche dovevano essere recepite dai Comuni a partire dal 1° gennaio 2008;

visto che la deliberazione della Giunta provinciale n. 2437/2007 prevede:

- la puntuale misurazione dei consumi tramite “misuratore dei consumi”, la cui assenza è eccezionalmente ammessa solo nei casi in cui sia accertata l'oggettiva inopportunità all'installazione con la contestuale individuazione degli utenti;
- la redazione di un piano dei costi e dei ricavi;
- l'obbligo della integrale copertura dei costi;
- l'individuazione dei costi comunque presenti indipendentemente dalla quantità di acqua corrisposta agli utenti e denominati “costi fissi”;
- la loro separazione dai costi direttamente connessi con tali quantità e denominati “costi variabili”;
- l'individuazione di una quota fissa di tariffa da applicarsi alle utenze e corrispondente ad un importo fisso annuo;
- l'individuazione di una quota variabile di tariffa da applicarsi alle utenze e corrispondente ad un importo per metro cubo di acqua consumata con un valore dell'acqua consumata che cresce all'aumentare dei consumi secondo scaglioni di consumo fissati dal Comune;
- l'individuazione di tariffe speciali per le fontane pubbliche e le bocche antincendio;
- l'introduzione di una nuova tipologia d'uso denominata “abbeveramento bestiame” soggetta ad un regime tariffario agevolato;

vista inoltre la normativa nazionale in materia di gestione della risorsa idrica (il D.L. 03.04.2006 n. 152 e s.m. ed int. “Norme in materia ambientale”) nella quale si prevede che la tariffa deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

dato atto che la Provincia autonoma di Trento, per salvaguardare la progressività della tariffa, ha stabilito che i “costi fissi” ammessi per il calcolo della quota fissa non possono superare il 45% dei costi totali, in quanto l'eventuale prevalenza dei “costi fissi” avrebbe reso la tariffa sostanzialmente insensibile al crescere dei consumi di acqua;

visto che per la copertura dei “costi variabili” del servizio di acquedotto, il Testo unico delle disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio acquedotto prevede:

- la definizione di una tariffa base unificata suddividendo i costi variabili per i metri cubi di acqua che si prevede di erogare;
- l'individuazione di scaglioni di consumo e di categorie di utilizzo;
- la definizione delle tariffe di ciascuna categoria e di ciascuno scaglione di consumo, bilanciando l'agevolazione per il primo scaglione delle utenze civili con le tariffe maggiorate per le altre utenze e per gli altri scaglioni. Si ricorda, infatti, che è possibile stabilire una tariffa inferiore alla tariffa base unificata soltanto per il primo scaglione di consumo delle utenze civili;

considerato che, già con deliberazione consiliare 18.02.1999 n. 26, il Comune di Trento adeguò il modello tariffario a quello elaborato dalla Provincia autonoma di Trento e che tale adeguamento rimane in vigore per la parte dei costi variabili con l'ulteriore introduzione delle nuove categorie previste dal Testo unico provinciale ed adottate a partire dall'anno 2008 con l'approvazione da parte della Giunta comunale dell'aggiornamento tariffario 2008;

rilevato come la parte variabile dei costi poggia sulla tariffa base unificata da applicarsi a tutti gli usi previsti, mentre per la tariffa base agevolata si intende quella tariffa applicata al valore medio dei consumi domestici essenziali e fissato per il Comune di Trento in m³ 8 per mese;

richiamata la convenzione 8 ottobre 1985 n. 1155 di rep. stipulata in esecuzione delle deliberazioni consiliari 26.09.1984 n. 277 e 26.09.1984 n. 278, con le quali si affidava alla S.I.T. p.a., ora Novareti S.p.a., in via esclusiva, la costruzione e la gestione delle reti urbane, nonché il servizio di fornitura, somministrazione e distribuzione di acqua potabile ed industriale;

richiamato l'allegato alla sopra citata Convenzione denominato "Regolamento acqua" che, in relazione al modello tariffario deciso dalla Provincia autonoma di Trento, mantiene la propria validità in quanto non contrasta con la norma provinciale;

vista la richiesta di adeguamento tariffe acquedotto per l'anno 2021 inoltrata con nota di data 25.11.2020 prot. n. 270958 da Novareti S.p.a. - Gruppo Dolomiti Energia Holding S.p.a.;

esaminato il conto economico triennale 2019–2021 relativo all'esercizio acqua, trasmesso con la nota sopra richiamata, dal quale si rileva una sostanziale correttezza di previsione dei valori della produzione corrispondenti a totali 9.833.654,00 euro e dei volumi d'acqua che si stima verranno erogati agli utenti nel 2021 corrispondenti a 10.163.450 m³;

stabilito che il conto economico previsionale 2021 predisposto da Novareti S.p.a. relativo alla gestione del servizio acquedotto prevede un aumento pari al 1,62% rispetto al preconsuntivo 2020, come illustrato nelle tabelle allegate alla proposta tariffaria di Novareti S.p.a., determinato sostanzialmente:

- in parte da un aumento dei costi variabili di produzione per materie prime, sussidiarie, energia elettrica (aumento pari ad euro 24.200,00);
 - in parte da un aumento dei costi variabili di produzione per servizi (aumento pari ad euro 17.700,00);
 - dall'aumento dei costi variabili di produzione per personale – parte variabile (aumento pari ad euro 11.000,00);
 - dall'aumento dei costi fissi per il personale diretto (aumento pari ad euro 7.800,00);
 - dall'aumento dei costi per il personale - parte fissa (aumento pari ad euro 9.400,00);
- aumenti tutti relativi ad investimenti strutturali straordinari, finalizzati alla sostituzione di condotte costituenti le dorsali principali della rete acquedottistica cittadina, all'inserimento di risorse dedicate allo studio ed all'implementazione del Water Safety Plan (WSP) che rappresentano uno strumento gestionale a recepimento di una direttiva europea per la difesa delle fonti di approvvigionamento ed alla sostituzione massiva dei misuratori di portata della rete con implementazione di nuovi distretti idraulici telecontrollati;
- dall'aumento dei costi fissi per ammortamenti e svalutazioni (aumento pari ad euro 39.142,00);
 - dall'introduzione fra i costi fissi di produzione della quota parte prevista per l'anno 2021 (aumento pari ad euro 14.904,00), delle spese relative al progetto decennale di messa a norma degli allacciamenti privati all'acquedotto comunale e di sostituzione dei circa 53.000 contatori (trend previsto di 6.000 sostituzioni/anno) installati in corrispondenza delle utenze idriche;

considerato che la proposta tariffaria predisposta da Novareti S.p.a. in linea con la normativa provinciale, prevede il mantenimento del grado di copertura integrale dei costi (100%) mentre l'incidenza effettiva dei costi fissi della gestione acquedotto 2021 ammonta al 40,95% dei costi totali e quindi entro il tetto massimo della Provincia autonoma di Trento fissato pari al 45%;

dato atto che il gestore individua il numero delle utenze da utilizzare per ripartire i costi fissi sulla base delle unità abitative che risultano dal contratto di fornitura acqua che l'utente sottoscrive con il gestore e questo per ovviare alla presenza di contatori unici a servizio di più unità abitative;

dato atto inoltre che il gestore, in presenza di un misuratore dei consumi condominiali o plurimo, individua le unità abitative che utilizzano tale misuratore, sulla base delle unità immobiliari accatastate, oltre a distinguere le unità abitative di tipo domestico dalle unità abitative di uso non domestico;

visto che il gestore a seguito dell'introduzione del nuovo sistema tariffario provinciale, nel caso di misuratori condominiali o plurimi, provvede all'applicazione della tariffa come di seguito indicato:

- applicazione di una quota fissa uso domestico per ogni unità abitativa uso domestico servita dal contatore condominiale o plurimo;

- applicazione della quota fissa uso non domestico per ogni unità abitativa uso non domestico ed altri usi servita dal contatore condominiale o plurimo;
- applicazione della quota variabile, secondo gli scaglioni previsti nelle singole tariffe, con la suddivisione del consumo totalizzato dal misuratore, in proporzione al numero delle unità abitative servite dal contatore condominiale plurimo;

considerato che tale metodo di suddivisione adottato a partire dal 2008, risulta essere equo per i cittadini e di semplice applicazione per il gestore;

dato atto che i cittadini possono comunque, in ogni momento, per una più mirata applicazione della tariffa, separare le singole utenze richiedendo l'installazione di misuratori individuali;

accertato inoltre che viene mantenuto un rapporto fra quota fissa utenza domestica e quota fissa utenza non domestica corrispondente a 2 (entro la scala da 1 a 4 prevista dalla Provincia autonoma di Trento) così come adottato per le tariffe 2007 e successive;

visto che, per la categoria d'uso "acqua non potabile", che esula dal modello tariffario di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2437/2007, il gestore mantiene invariata la determinazione della tariffa, utilizzando il metodo di calcolo adottato per gli anni precedenti e quindi una quota fissa corrispondente alla quota fissa prevista per l'uso non domestico ed una quota variabile corrispondente al 50% della tariffa base unificata;

vista la "Proposta Tariffe acqua – anno 2021" del gestore del servizio, Allegato n. 1 al presente provvedimento, che prevede:

quota variabile:

- uso domestico:
 - tariffa agevolata : 0,01550 euro/m³ (nessun aumento rispetto al 2020);
 - tariffa base : 0,4387334 euro/m³ (aumento di 0,0014772 euro/m³ rispetto al 2020);
 - tariffa 1° scaglione : 0,450000 euro/m³ (aumento di 0,00655 euro/m³ rispetto al 2020);
- altri usi:
 - aumenti variabili da 0,0007386 euro/m³ a 0,0253731 euro/m³ rispetto al 2020;

quota fissa:

- utenze civili: 52,93 euro/anno (aumento di 0,82 euro/anno per nucleo familiare rispetto al 2020);
- utenze non civili: 105,86 euro/anno (aumento di 1,65 euro/anno rispetto al 2020);
- fontane pubbliche forfettaria per tutti i consumi: 176,65 euro/anno (aumento di 2,61 euro/anno rispetto al 2020);
- antincendio: 17.107,94 euro/anno (aumento di 252,83 euro/anno rispetto al 2020);
- utenze abbeveramento animali: 26,47 euro/anno (aumento di 0,42 euro/anno rispetto al 2020);

vista inoltre la proposta per la tariffa acqua non potabile che esula dal modello tariffario della Provincia autonoma di Trento che prevede:

- quota fissa: 105,86 euro/anno (aumento di 1,65 euro/anno rispetto al 2020);
- quota variabile: 0,2193667 euro/m³ (aumento di 0,0007386 euro/m³ rispetto al 2020);

vista altresì la seguente documentazione tecnica agli atti:

- "Consumi presunti – anno 2021";
- "Conto economico triennale 2019-2021 Esercizio acqua";
- "Determinazione del maggior costo per un'utenza ad uso domestico. Applicazione dei sistemi tariffari precedente ed attuale";
- "Determinazione del maggior costo per un'utenza ad uso non domestico. Applicazione dei sistemi tariffari precedente ed attuale";

rilevato dal conto economico preconsuntivo 2020 e previsionale 2021 che il costo complessivo del servizio di acquedotto, di fognatura e di depurazione, ovverosia del sistema di "Ciclo Idrico Integrato", calcolato mediante simulazioni matematiche convenzionali, basate su un consumo d'acqua di 200 m³/anno, che, nel caso delle utenze domestiche corrisponde al consumo di un nucleo familiare composto da 3-4 persone, comporterebbe per l'anno 2021 un aumento del corrispettivo tariffario secondo quanto di seguito esposto:

- per le utenze domestiche: pari al 1,366% al netto della depurazione e corrispondente a 2,27 euro/anno (I.V.A. 10% compresa) per il consumo d'acqua relativo al nucleo familiare, come sopra stimato convenzionalmente (da 166,11 euro/anno a 168,38 euro/anno compresa I.V.A. 10%), per la sola parte di competenza comunale e che non tiene conto di eventuali variazioni della tariffa per la parte relativa al servizio di depurazione per l'anno 2021, di competenza della P.A.T. e per la determinazione delle quali, a tutt'oggi, la stessa P.A.T. non risulta aver assunto deliberazioni in merito;

- per le utenze non domestiche: pari al 1,542% al netto della depurazione e corrispondente a 4,94 euro/anno (I.V.A. 10% compresa), per il consumo d'acqua come sopra stimato convenzionalmente (da 315,34 euro/anno a 320,28 euro/anno compresa I.V.A. 10%) per la sola parte di competenza comunale e che non tiene conto di eventuali variazioni della tariffa per la parte relativa al servizio di depurazione per l'anno 2021, di competenza della P.A.T., e per la determinazione delle quali, a tutt'oggi, la stessa P.A.T. non risulta aver assunto deliberazioni in merito;

preso atto che l'incremento delle tariffe acquedotto riconducibile alla quota-parte di competenza comunale per l'anno 2021 è ascrivibile in parte ad un aumento dei costi sopra riportati;

atteso che la Giunta provinciale non ha determinato, ad oggi, il canone per la depurazione delle acque relativo all'anno 2021 e che la tariffa concerne gli insediamenti civili e produttivi in vigore per il 2020 è stata fissata con deliberazione della stessa Giunta provinciale 24.01.2020 n. 38, in 0,81 euro/m³ + I.V.A., frazionata per gli insediamenti produttivi secondo i seguenti coefficienti: $dv = \text{euro } 0,162 \text{ euro /m}^3 + \text{I.V.A.} - db = 0,486 \text{ euro/m}^3 + \text{I.V.A.} - df = 0,162 \text{ euro/m}^3 + \text{I.V.A.}$;

considerato che trattandosi di tariffe che non incidono né direttamente né indirettamente sul bilancio comunale, le relative deliberazioni di approvazione possono essere assunte anche oltre la data di deposito del bilancio di previsione;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 16.12.2019 n. 211 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2020-2022 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 16.12.2019 n. 212 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2020-2022 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 23.12.2019 n. 266 relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2020-2022 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 21.11.2017 n. 147;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento per la disciplina dei contratti approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 03.11.1994 n. 169 e 30.05.2017 n. 64;
- la L.p. 10.09.1993 n. 26 e s.m. ed il relativo Regolamento attuativo approvato con D.P.P. 11.05.2012 n. 9-84/Leg. e s.m.;
- la L.p. 09.03.2016 n. 2 e s.m.;
- la L.p. 19.07.1990 n. 23 e s.m.;
- la L.p. 23.03.2020 n. 2 e s.m. e il D.P.P. 27.04.2020 n. 4-17/Leg.;
- il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 – Norme in materia ambientale e succ. int. e mod.;
- il D.P.G.P. 26 gennaio 1987, n. 1-41/legisl. - Testo unico provinciale sulla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e s.m.;
- la nota istruttoria del Servizio Opere di urbanizzazione primaria di data 03.12.2020 prot. n.

279282;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m. nonché della lettera g) del punto 6. del dispositivo della propria deliberazione 23.12.2019 n. 266 relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2020 – 2022;
constatato e proclamato, da parte del Presidente, l'esito della votazione allegato;
sulla base di tali risultati la Giunta comunale

d e l i b e r a

1. di approvare l'aggiornamento delle tariffe per il servizio pubblico di acquedotto per l'anno 2021 nella misura riportata nell'Allegato n. 1 "Proposta Tariffe acqua - anno 2021", nel quale si richiama la presente, che firmato dal Segretario forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;
2. di fissare la decorrenza delle medesime dal 1° gennaio 2021;
3. di dare atto che le tariffe determinate con il presente provvedimento sono da assoggettare ad I.V.A. nella misura vigente;
4. di inviare copia della presente a Novareti S.p.a., con sede a Rovereto, in via Manzoni n. 24, che curerà l'applicazione e la riscossione del corrispettivo tariffario in esame.

Allegati parte integrante:

- Allegato n. 1.

IL SEGRETARIO
f.to Moresco

IL PRESIDENTE
f.to Ianeselli

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: SERVIZIO PUBBLICO DI ACQUEDOTTO. AGGIORNAMENTO TARIFFARIO 2021.

Votazione palese

Componenti presenti al momento del voto n. 8

Favorevoli: n. 8 i Componenti Ianeselli, Stanchina, Baggia, Bozzarelli, Facchin, Franzoia, Maule, Panetta

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

Trento, addì 07.12.2020

Il Segretario Generale
f.to Dott.ssa Moresco Lorenza



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta n. 317 / 2020

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: SERVIZIO PUBBLICO DI ACQUEDOTTO. AGGIORNAMENTO TARIFFARIO 2021.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, addì 3 dicembre 2020

Area Tecnica e del territorio
Il Dirigente
arch. Ennio Dandrea
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta. 317 / 2020

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Oggetto: SERVIZIO PUBBLICO DI ACQUEDOTTO. AGGIORNAMENTO TARIFFARIO 2021.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Servizio Risorse finanziarie
Il Dirigente
dott.ssa Franca Debiasi
(firmato elettronicamente)

Trento, addì 03.12.2020